

# Sustainable Development Goals for Pupils

## 3# Salute e Benessere



## Impronta

Pubblicato da:

Ecole Primaire Publique Piton La Ravine Blanche (Francia), Eco - Logic (Macedonia), OOU Malina Popivanova (Macedonia), Centro per lo Sviluppo Creativo Danilo Dolci (Italia), European Multicultural Association (Bulgaria), Yenimahalle Istiklal Ilkokulu (Turchia).

Design e layout: Eco Logic

Questa pubblicazione (in inglese, francese, italiano, bulgaro, turco e macedone) e gli altri materiali prodotti nell'ambito del progetto possono essere scaricati gratuitamente all'indirizzo: [sdg4pupils.eu](http://sdg4pupils.eu)

Tutti i materiali sono soggetti alla licenza Creative Commons CC-BY-NC-SA.

Possono essere utilizzati, riprodotti, distribuiti o modificati alle seguenti condizioni: L'autore deve essere citato. Un'eventuale ulteriore distribuzione o sviluppo non può essere commerciale e deve essere effettuata sotto una licenza simile. È esplicitamente consentito l'uso dei materiali in seminari, workshop e classi, anche se la persona che li istruisce viene pagata per l'attività. Maggiori informazioni qui: [www.creativecommons.org](http://www.creativecommons.org)



Questo curriculum fa parte del progetto Erasmus+ *Sustainable Development Goals for Pupils*.

Co-finanziato dal Programma Erasmus+ dell'Unione Europea:



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

# Sustainable Development Goals for Pupils



# Introduzione



Gli SDG, o Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, sono un insieme di 17 Obiettivi stabiliti dalle Nazioni Unite nel 2015. Fungono da modello globale per ottenere un mondo più sostenibile ed equo entro il 2030. Gli SDG affrontano un'ampia gamma di problematiche tra loro interconnesse, in particolare la dimensione socioeconomica e ambientale dello sviluppo sostenibile. Segue l'elenco dei 17 SDG:

1. Sconfiggere la Povertà
2. Sconfiggere la Fame
3. Salute e Benessere
4. Istruzione di Qualità
5. Parità di Genere
6. Acqua Pulita e Servizi Igienico-Sanitari
7. Energia Pulita e Accessibile
8. Lavoro Dignitoso e Crescita Economica
9. Imprese, Innovazione e Infrastrutture
10. Ridurre le Disuguaglianze
11. Città e Comunità Sostenibili
12. Consumo e Produzione Responsabili
13. Lotta contro il Cambiamento Climatico
14. La Vita sott'Acqua
15. La Vita sulla Terra
16. Pace, Giustizia e Istituzioni Solide
17. Partnership per gli Obiettivi

Questi obiettivi affrontano un'ampia gamma di problematiche globali, tra cui povertà, fame, salute, istruzione, disuguaglianza di genere, energia pulita, città sostenibili, cambiamento climatico, biodiversità e altro ancora. Gli SDG mirano a promuovere un approccio olistico e integrato allo sviluppo, incoraggiando la collaborazione e l'azione dei governi, delle imprese, della società e dei singoli individui per lavorare verso un futuro più sostenibile.

## Sezione teorica

Entro il 2030, ridurre il tasso di mortalità materna globale a meno di 70 per ogni 100.000 bambine e bambini nati vivi

La mortalità materna si riferisce ai decessi causati da complicazioni derivanti dalla gravidanza o dal parto. Il rilevamento accurato della mortalità materna rimane complicato, e molti decessi rimangono non conteggiati. Molti Paesi non dispongono ancora di sistemi di registrazione civile e di statistica demografica (CRVS) ben funzionanti e, laddove tali sistemi esistono, gli errori di segnalazione, siano essi d'incompletezza (decessi non registrati, noti anche come "mancanti") o dovuti all'errata registrazione della causa del decesso, continuano a rappresentare un grave problema per l'accurata raccolta dei dati.

Assistente al parto qualificato – Percentuale di nascite assistite da personale sanitario qualificato

La presenza di una operatrice o un operatore sanitario qualificato al momento del parto è un'importante salvavita sia per le donne che per le neonate e i neonati. Non avere accesso a questo sostegno fondamentale è pericoloso per la salute delle donne e delle neonate e dei neonati in quanto potrebbe causare esiti sanitari avversi come il loro decesso o la manifestazione di malattie. Raggiungere una copertura universale è dunque essenziale per ridurre la mortalità e la morbilità materna e neonatale.

Occorre prevedere e sensibilizzare sulle problematiche globali e sugli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile al fine di:

- dotare le e gli studenti delle conoscenze terminologiche necessarie per descrivere le problematiche mondiali e le possibili soluzioni
- dare priorità e incoraggiare scelte responsabili

In queste lezioni, le e gli studenti studieranno e rifletteranno su 2 o 3 obiettivi. Dunque, decideranno quale possa essere il modo migliore di agire e condivideranno le proprie idee con le altre persone. Infine, ogni partecipante creerà un quiz, un gioco, una sfida o un'attività da condividere con le e i propri compagni o esponenti della comunità.

Entro il 2030, porre fine alle morti prevenibili di bambine e bambini sotto i 5 anni di età. Tutti i paesi dovranno cercare di ridurre la mortalità neonatale ad almeno 12 per ogni 1.000 bambine e bambini nati vivi e la mortalità sotto i 5 anni di età ad almeno 25 per 1.000 bambine e bambini nati vivi

I tassi di mortalità tra le bambine e i bambini più piccoli sono un cruciale indicatore di risultato per quanto riguarda la loro salute e il benessere e, più in generale, per lo sviluppo socioeconomico. Si tratta di un indicatore di salute pubblica attentamente monitorato in quanto riflette l'accesso delle bambine e dei bambini e delle comunità ad interventi sanitari di base come la vaccinazione, le cure per le malattie infettive e una alimentazione adeguata.

## Tasso di mortalità neonatale

I tassi di mortalità tra le bambine e i bambini più piccoli sono un cruciale indicatore di risultato per quanto riguarda la loro salute e il benessere e, più in generale, per lo sviluppo socioeconomico. Si tratta di un indicatore di salute pubblica attentamente monitorato in quanto riflette l'accesso delle bambine e dei bambini e delle comunità ad interventi sanitari di base come la vaccinazione, le cure per le malattie infettive e una alimentazione adeguata.

Entro il 2030, porre fine alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria e malattie tropicali trascurate; combattere l'epatite, le malattie di origine idrica e le altre malattie trasmissibili

Tasso di incidenza stimato (nuova infezione da HIV ogni 1.000 abitanti non infetti)

Questo indicatore viene utilizzato per misurare i progressi compiuti verso l'eradicazione dell'epidemia di AIDS. L'obiettivo generale della risposta globale all'AIDS è ridurre il numero di nuove persone infette a meno di 500.000 nel 2020, e a meno di 200.000 nel 2030. Il monitoraggio del tasso di nuove persone infette nel tempo misura i progressi verso il raggiungimento di questo obiettivo. La disaggregazione per genere, età e popolazioni chiave è importante per valutare l'evoluzione dell'epidemia, per monitorare l'equità di accesso ai servizi e per supportare la pianificazione di programmi di risposta in base a fasce di età specifiche come le bambine e i bambini sotto i cinque anni, le e gli adolescenti e le e i giovani adulti, nonché in base alle popolazioni chiave.

## Incidenza della malaria per 1.000 abitanti

Questo indicatore viene utilizzato per misurare le tendenze nella morbilità della malaria e per individuare i luoghi in cui il rischio di contrarre la malattia è più elevato. Con queste informazioni, i programmi possono rilevare tendenze insolite, come le epidemie, e indirizzare le risorse alle popolazioni più bisognose. Questi dati servono anche per definire la ripartizione delle risorse globali per la malaria, come quando vengono definiti i criteri d'ammissibilità per i finanziamenti del Fondo Globale.

Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, inclusa la pianificazione familiare, l'informazione, l'educazione e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali

Tasso di natalità tra le adolescenti (numero di nati vivi da ragazze adolescenti ogni 1.000 ragazze adolescenti)

Ridurre il tasso di natalità delle adolescenti e affrontare i molteplici fattori che ne sono alla base sono essenziali per migliorare la salute sessuale e riproduttiva e il benessere socioeconomico delle adolescenti. Prevenire nascite precoci nella vita di una donna è

una misura importante per migliorare la salute materna e ridurre la mortalità infantile. Inoltre, le donne che diventano madre in tenera età subiscono una riduzione delle loro opportunità di miglioramento socioeconomico, soprattutto perché le giovani madri difficilmente continuano a studiare e, se avessero bisogno di lavorare, potrebbero trovare particolarmente difficile conciliare responsabilità familiari e lavorative. Inoltre, il tasso di natalità tra le adolescenti fornisce prove indirette sull'accesso ai servizi sanitari di competenza poiché le giovani, e in particolare le donne adolescenti non sposate, spesso riscontrano difficoltà nell'accedere ai servizi di salute sessuale e riproduttiva.

Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione da rischi finanziari, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili a medicinali di base e vaccini per tutte e tutti

Percentuale della popolazione di riferimento coperta dai servizi sanitari essenziali

Per copertura dei servizi sanitari essenziali si intende la copertura media dei servizi essenziali basata su interventi di tracciamento che includono la salute riproduttiva, materna, neonatale e infantile, le malattie infettive, le malattie non trasmissibili e la capacità e l'accesso ai servizi, tra la popolazione generale e quella più svantaggiata.

L'indicatore n.3.8 riporta quanto segue: "Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione da rischi finanziari, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili a medicinali di base e vaccini per tutte e tutti". L'intento è che tutte le persone e le comunità ricevano i servizi sanitari di qualità di cui hanno bisogno (incluse medicine e altri prodotti sanitari), senza difficoltà finanziarie.

L'indicatore n.3.8.1 riguarda la copertura del servizio sanitario, mentre l'indicatore n.3.8.2 si concentra sulla spesa sanitaria in relazione al bilancio domestico per individuare le difficoltà economiche causate dal costo per l'assistenza sanitaria. Nel loro insieme, gli indicatori n.3.8.1 e n.3.8.2 intendono cogliere la dimensione della copertura dei servizi e della protezione finanziaria dell'obiettivo n.3.8. Questi due indicatori dovrebbero essere sempre monitorati congiuntamente.

Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da contaminazione e inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo

Tasso di mortalità attribuito all'inquinamento atmosferico domestico e ambientale

Come parte di un progetto più ampio volto a valutare i principali fattori di rischio per la salute, è stata valutata la mortalità derivante dall'esposizione all'inquinamento atmosferico ambientale (all'aperto) e all'inquinamento atmosferico domestico (al chiuso) dovuto all'uso di combustibili inquinanti usati per cucinare. L'inquinamento atmosferico ambientale è il

risultato delle emissioni provenienti da attività industriali e domestiche, e dal transito di automobili e camion. Si tratta di miscele complesse di inquinanti atmosferici, molti dei quali sono dannosi per la salute. Di tutti questi inquinanti, il particolato fine è quello che comporta le conseguenze peggiori sul piano della salute. Tra i combustibili inquinanti rientrano il legno, il carbone, lo sterco animale, il carbone, gli scarti dei raccolti, nonché il cherosene. L'inquinamento atmosferico è il più grande rischio ambientale per la salute. La maggior parte delle conseguenze è a carico delle popolazioni dei Paesi a basso e medio reddito.

Sostenere la ricerca e lo sviluppo di vaccini e farmaci per le malattie trasmissibili e non trasmissibili che colpiscono soprattutto i paesi in via di sviluppo; fornire l'accesso a farmaci e vaccini essenziali ed economici, in conformità alla Dichiarazione di Doha sull'Accordo TRIPS e la Sanità Pubblica, che afferma il diritto dei paesi in via di sviluppo ad utilizzare appieno le disposizioni dell'Accordo sugli Aspetti Commerciali dei Diritti di Proprietà Intellettuale contenenti le cosiddette "flessibilità" per proteggere la sanità pubblica e, in particolare, fornire l'accesso a farmaci per tutte e tutti

Percentuale della popolazione di riferimento coperta da tutti i vaccini inclusi nel programma nazionale

Questo indicatore mira a misurare l'accesso ai vaccini a livello nazionale, inclusi quelli disponibili da poco o sottoutilizzati. Negli ultimi decenni tutti i Paesi hanno aggiunto numerosi vaccini nuovi e sottoutilizzati al proprio programma di immunizzazione nazionale e molti altri in fase di sviluppo finale saranno introdotti entro il 2030. Per monitorare il controllo delle malattie e l'impatto dei vaccini è importante misurare la copertura di ciascun vaccino nel programma di immunizzazione nazionale, e il sistema è già in atto per tutti i programmi nazionali. Tuttavia, la valutazione diretta della percentuale di popolazione coperta da tutti i vaccini nel programma è fattibile solo se il Paese dispone di un registro nominale delle vaccinazioni ben funzionante, solitamente elettronico, che consenta di stimare facilmente tale copertura. In ogni caso, anche se i Paesi sviluppassero e rafforzassero i registri delle vaccinazioni, sarebbe comunque necessario disporre di una misurazione alternativa".

Fonte: [unicef.org](http://unicef.org)



